


## IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI UN GRANDE MUSICISTA

La celebrazione del Centenario della nascita del Maestro e Cardinale Domenico Bartolucci, a pochi anni dalla sua morte, rende vivo il ricordo di questo grande musicista in quelli che hanno conosciuto il suo magistero compositivo e didattico, il suo sobrio ma esigente gesto di direttore, la sua appassionata difesa della tradizione liturgico-musicale della Chiesa, la sua *vis polemica* contro le banalità e l'impoverimento della liturgia, la sua sofferenza nel vedere rifiutati duemila anni di musica al servizio della parola di Dio. Ai giovani musicisti diceva sempre: *“Quando scrivete musica per la liturgia, siate predicatori della parola di Dio, così come deve essere il sacerdote. Se non sentite tale impegno non scrivete musica che non avrebbe efficacia spirituale per i fedeli!”*.

Al contrario di altri grandi musicisti, chiusi nel loro mondo di note o gelosi del proprio sapere da non condividere, era aperto all'insegnamento, severo sì, come lui stesso ammetteva, ma sempre attento all'istruzione degli allievi che lo ricordano con commossa gratitudine. Mezzo secolo di insegnamento presso Seminari, il Pontificio Istituto di Musica sacra, il Conservatorio di Santa Cecilia, oltre a Corsi di interpretazione e composizione polifonica in varie città italiane ed estere. Nelle conferenze e negli scritti il suo linguaggio era discorsivo e il suo approccio al tema non erudito, ma didattico, avendo trascorso la vita nelle cantorie fin da adolescente a diretto contatto con la pratica compositiva e direttoriale piuttosto che con aridi schematismi scolastici. Come gli artisti del Rinascimento, riteneva che l'arte si apprenda e si perfezioni *“col fare”*. Negli innumerevoli concerti con la Cappella Sistina e con altri complessi sinfonico-corali, in Europa, Australia, Giappone, America del Sud e del Nord, accolti con unanime entusiasmo, è andato sempre alla ricerca di una continua perfezione, sia come esecutore che come compositore di una musica concepita come preghiera che si rinnova e si approfondisce di continuo.

Nominato da Pio XII Direttore Perpetuo della Cappella Musicale Pontificia “Sistina”, ha trascorso più di 40 anni a servizio delle celebrazioni liturgiche dei Papi. Promotore di un importante intervento di riforma della Cappella, ne ha ridisegnato la struttura e l'ha resa celebre in tutto il mondo con innumerevoli Concerti nei quali ha proposto il repertorio tradizionale della Chiesa, con particolare attenzione al canto gregoriano e alla polifonia. Considerato il più autorevole esponente ed interprete della Scuola polifonica romana e di Giovanni Pierluigi da Palestrina, ha dato un notevole contributo alla storia della musica del XX secolo anche attraverso una vastissima produzione musicale che spazia dalla musica sacra (mottetti, messe e oratori per soli, coro e orchestra) a musiche cameristiche, organistiche, sinfoniche e per il teatro.

Fino a due anni prima della morte, oltre a dirigere esecuzioni polifoniche e sinfonico-corali, ha continuato a rivedere la sue opere con meticolosa acribia, alla ricerca di una sempre maggiore aderenza al testo sacro e perché, come diceva spesso, i giovani dovevano trovare in esse una grammatica musicale ‘a posto’.



In occasione del suo 85° compleanno, quando fu presa l'iniziativa di istituire la Fondazione a lui intitolata, il Cardinale Paul Poupard, allora Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura scrisse: *“Il Maestro Bartolucci da vero artista cristiano è riuscito con la sua musica e con la sua opera di direzione, a rendere percepibile ed affascinante il mondo dello spirito, a comunicare in maniera suggestiva e coinvolgente il messaggio della fede cristiana, il Vangelo di Cristo risorto”*.

Il Santo Padre Benedetto XVI in occasione del memorabile concerto polifonico offerto dalla Fondazione Bartolucci nella Cappella Sistina disse: *“Lei, venerato maestro, ha cercato sempre di valorizzare il canto sacro, anche come veicolo di evangelizzazione. Mediante gli innumerevoli concerti eseguiti in Italia e all'estero, con il linguaggio universale dell'arte, la Cappella musicale pontificia da Lei guidata ha così cooperato alla stessa missione dei Pontefici, che è quella di diffondere nel mondo il messaggio cristiano”*.

La gratitudine della Chiesa nei confronti del Maestro è stata espressa proprio da Papa Benedetto XVI nel 2010 quando decise di nominarlo Cardinale Diacono della Chiesa dei SS. Nomi di Gesù e Maria. Per la prima volta nella storia un musicista e Maestro della Cappella Sistina veniva aggregato al Collegio cardinalizio.

Il maestro ha lasciato un patrimonio musicale importante per mole e qualità, pubblicato nei circa 40 volumi delle Edizioni Cappella Sistina, ad ognuno dei quali ha premesso una prefazione preziosa per comprendere il carattere e le circostanze di composizione ed esecuzione delle opere.

Proprio per far conoscere la figura e l'opera di Bartolucci la Fondazione ha promosso numerose manifestazioni musicali in Italia e all'estero; ha costituito un Coro polifonico per l'approfondimento del repertorio della Scuola Romana e si sta adoperando per una scrupolosa conservazione e diffusione dell'opera del Cardinale.

In occasione dell'importante centenario dalla nascita siamo lieti di presentare questa pubblicazione che accompagnerà le manifestazioni musicali. Desideriamo ringraziare le Istituzioni e gli Enti che in vario modo hanno sostenuto e patrocinato questo anniversario. In particolare lo Stato della Città del Vaticano che ha voluto ricordare la figura di Bartolucci con l'emissione di un Francobollo da parte dell'Ufficio Filatelico e Numismatico, accompagnandolo con un elegantissimo CD che propone alcune opere composte o dirette da lui e il Pontificio Istituto di Musica Sacra che ha collaborato per la migliore riuscita delle iniziative. Inoltre tutte le Istituzioni e i musicisti che saranno coinvolti nei concerti, poiché vi partecipano con entusiasmo e con il desiderio di rendere omaggio al Cardinale Bartolucci la cui opera è ormai diffusa in tutto il mondo.

Un ultimo ringraziamento lo rivolgiamo al Sindaco di Firenze, Dario Nardella, al Cardinale Arcivescovo, Giuseppe Betori, e alla Direzione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino che hanno aderito al nostro progetto di eseguire in prima mondiale nel 2018 l'opera lirica *Brunellesco*, composta dal Cardinale Bartolucci in omaggio alla sua *“cara e amata Firenze!”*.

**Dott. Franco Biciocchi**

*Presidente Fondazione Domenico Bartolucci*